



*Una Liturgia viva
per una Chiesa viva*

I 70 ANNI DEL CAL

Schema dell'Intervento di S.E. Felice di Molfetta

1. 70° anno di vita e di attività del CAL (10 ottobre 1947) e Riforma Liturgica a 50 anni dal Vaticano II. Senso dei due anniversari: tornare indietro per andare avanti; occasione per non perdere la memoria del passato, nella consapevolezza del presente con l'animo aperto verso il futuro.

2. Grata, doverosa memoria del beato Paolo VI:

“Esulta l'animo nostro per questo risultato. Noi ravvisiamo l'ossequio alla scala dei valori e dei doveri: Dio al primo posto, la preghiera prima nostra obbligazione; la liturgia prima fonte divina a noi comunicata, prima scuola della vita spirituale, primo dono che noi possiamo fare al popolo cristiano, con noi credente e orante e primo invito al mondo perché sciolga in preghiera beata e verace la muta sua lingua e senta l'ineffabile potenza rigeneratrice del cantare con noi le lodi divine e le speranze umane, per Cristo Signore e nello Spirito Santo” (discorso a chiusura del II periodo del Concilio, 4 dicembre 1963).

3. Il CAL all'interno dei periodi storici che hanno segnato la storia della liturgia: movimento liturgico e *Mediator Dei* (11 novembre 1947); Riforma liturgica; Rinnovamento e approfondimento: *Vicesimus quintus annus* (4 dicembre 1988) e *Spiritus et Sponsa* (4 dicembre 2003).

4. La Riforma liturgica, tra luci e ombre: traguardi raggiunti; omissioni e abusi: nodi e prospettive.

5. CAL, prospettiva di speranza: *Liturgia secondo Gesù*:

“Il Vaticano II è stato una rilettura del Vangelo alla luce della cultura contemporanea. Ha prodotto un movimento di rinnovamento che semplicemente viene dallo stesso Vangelo. I frutti sono enormi. Basta ricordare la liturgia. Il lavoro della riforma liturgica è stato un servizio al popolo come rilettura del Vangelo a partire da una situazione storica concreta. Ci sono linee di ermeneutica di continuità e discontinuità, tuttavia una cosa è chiara: la dinamica di lettura del Vangelo attualizzata nell'oggi che è stata proprio del Concilio è assolutamente irreversibile” (Papa Francesco, Intervista alla Civiltà Cattolica).